

L'OPINIONE/1

Matrimoni misti per l'integrazione

Egregio direttore, i matrimoni misti fra un cittadino italiano e una donna straniera (o viceversa) sono sempre di più. Il maggior numero di immigrati vive al Nord, ma le unioni miste sono avvenute soprattutto in centro Italia. I matrimoni misti sono un importante risorsa interculturale in cui si verificano quotidianamente gli effetti dell'incontro e del confronto di mondi spesso molto distanti tra loro, ma non per questo sempre conflittuali. Il matrimonio misto è un'unione culturale, fra diversi modi di vivere, abitudini, codici, stili di vita... In alcuni casi si ricorre al matrimonio misto per ottenere la cittadinanza, fenomeno conosciuto anche con il nome di matrimonio di comodo o di convenienza. Ma un altro fenomeno rilevante è quello dei matrimoni tra uomini italiani, spesso cinquantenni, e giovani donne provenienti principalmente dalla America Latina e dall'Est Europeo. Da un punto di vista religioso, ad esempio, è possibile osservare come gli uomini italiani si uniscono in prevalenza con donne provenienti dall'est a maggioranza cristiana, sia cattolica, sia ortodossa. Quando invece è la donna italiana a scegliere un coniuge straniero la similarità dei coniugi da un punto di vista sociale, culturale e religioso sembra venire meno.

Elisa Lavanga

L'OPINIONE/2

Così il Pd riparte oltre il renzismo

Egregio direttore, ritengo che le decisioni assunte dall'Assemblea Nazionale del Pd siano ampiamente condivisibili. Dopo un dibattito non facile, abbiamo evitato rotture e conclusioni pasticciate, che peraltro sarebbero state rigettate da un partito in pesante sofferenza, a seguito delle sconfitte che si sono subite. L'elezione di Maurizio Martina a segretario nazionale e le modalità ravvicinate per la celebrazione del Congresso Nazionale rappresentano un punto fermo per fuoriuscire dalla confusione e dalla paralisi di questi ultimi mesi. Situazione allarmante, ben colta anche dal Partito Democratico di Brescia. In proposito vorrei sottolineare come il recente pronunciamento unanime della Direzione Provinciale, su proposta del segretario Michele Orlando, sia stato quanto mai opportuno e giusto. Come è giusta e opportuna l'iniziativa assunta ai vari livelli, regionale e nazionale, dallo stesso Segretario. Si era parlato, fino ai giorni scorsi, d'un Congresso spostato all'indomani delle elezioni europee, ovvero a un anno e mezzo di distanza dalla disfatta del 4 marzo. Una tale decisione avrebbe di sicuro procurato una profonda lacerazione e disastoso una volontà di ripresa che invece è indispensabile. Avrebbe altresì rappresentato un ulteriore segnale di paralisi, dovuto a logiche inaccettabili interne al gruppo dirigente nazionale. La scelta dei Congressi rappresenta invece la volontà di reagire con determinazione per salvare e rinnovare il Pd, contro ogni logica dissolutiva ed ulteriori divisioni. Per rifondarlo, il Pd, come ha detto giustamente il segretario Marti-

L'INTERVENTO

Parlare di Iran oggi significa parlare anche di Eurasia

Rosario Alessandrino
PRESIDENTE CAMERA
DI COMMERCIO
ITALIA-RUSSIA



Le condizioni pattuite nell'accordo sul nucleare con l'Iran, il Joint Comprehensive Plan of Action (Jcpoa), sono state considerate come il grande successo della diplomazia di Obama, nonché un importante momento di concerto tra Paesi europei, Russia e Cina. La recente decisione del presidente Donald Trump di ritirare gli Usa dal Jcpoa e di applicare le nuove sanzioni già previste indebolisce un sostegno all'esistenza politica dei moderati iraniani (guidati dal premier Hassan Rouhani), che in una regione di traboccati nazionalismi non avranno ora altra alternativa che schierarsi con Khamenei in nome della patria tradita, esattamente come hanno fatto i Kemalisti turchi. Soltanto per l'Unione europea le sanzioni Usa significano che a partire dal 5 novembre 2018 l'Iran non è più in condizioni di pagare gli impegni presi in valuta e l'Italia perde 1,7 miliardi di euro di export attuali previste in crescita. L'Iran fonda il suo Pil per l'80% sull'export energetico (gas e petrolio), il quale non può andare verso Paesi che saranno puniti dagli Usa. In queste condizioni già oggi gli 81 milioni di iraniani ne stanno pagando le conseguenze. Il tasso di crescita è quasi zero e la disoccupazione giovanile supera il 28 per cento. La svalutazione del rial rispetto al dollaro Usa è continua. L'Ue non perde solo tutto l'interscambio previsto in crescita verso l'Iran, ma perde il Paese che già è spinto verso l'organizzazione per la cooperazione di Shanghai (Sco) che dopo l'adesione di India e Pakistan unisce quasi la metà della popolazione mondiale e un quarto del territorio globale. Detta organizzazione è diventata il gruppo G8 euroasiatico e ha superato il G7 per volume delle economie. Il G7 produceva il 70% del Pil mondiale (adesso il 43%); inoltre dopo il "flopp" del 44° summit svolto in Canada, il gruppo leader del mondo delle economie più ricche non esiste, ci sono gli Usa e gli "altri". Nella prima metà di giugno scorso sono accaduti fatti il cui contrasto non potrebbe essere più evidente. A Singapore, il vertice storico tra il presidente Usa Trump e quello della Corea del Nord Kim Jong-Un ha avviato un processo che può andare ben oltre la regione stessa. Il vertice annuale della Shanghai Cooperation Organization tenutosi a Qingdao (terra di Confucio) dal 9 al 10 giugno, ha aperto un "nuovo capitolo" nella storia del blocco regionale (EuroAsia). Sono entrati India e Pakistan come nuovi membri accanto a Cina, Kazakistan, Kirghizistan, Russia, Tagikistan e Uzbekistan, mentre Afghanistan, Bielorussia, Mongolia e Iran hanno partecipato come osservatori. Tutti i capi di Stato si sono pronunciati



I presidenti Vladimir Putin (Russia) e Donald Trump (Stati Uniti)

che vada perseguita, per il bene comune, armonia, unità e una comunità condivisa tra tutte le nazioni, cioè fiducia e benefici reciproci, uguaglianza, consultazione, rispetto per civiltà diverse e perseguimento dello sviluppo comune. Negli stessi giorni il G7 in Quebec (Canada) è stato un fallimento clamoroso, («deprimente» lo ha definito Angela Merkel). La proposta del ministro tedesco Horst Seehofer di fermare i profughi sul confine germanico, se sono già registrati in un altro paese membro dell'Ue, sarebbe la fine dell'accordo di Schengen e la distruzione dei fondamenti dell'unione monetaria. Fra 20 anni l'Africa sarà popolata da due miliardi di persone, molte delle quali giovani che hanno bisogno di istruzione, di lavoro e più in generale di una prospettiva per il futuro. La Cina ha aiutato l'Africa a ridurre la povertà dal 56% del 1990 al 43% del 2012. Dal 1999 la dottrina dell'interventismo e delle guerre permanenti ha sostituito il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite, provocando il sacrificio di milioni di vite umane, consentendo ai gruppi terroristici con l'etichetta islamica di diventare una minaccia seria e causando flussi migratori senza precedenti. In questo processo sono state attivate provocazioni «false flag» che si aggiungono alla lunga serie di guerre alimentate dalle menzogne, per esempio la balla dei

si chiamava Occidente, ove convivono il legame atlantico e l'integrazione europea, si fondava sull'idea che dalla cooperazione tutti i membri della famiglia occidentale potessero guadagnare. La cooperazione, valorizzando l'interesse nazionale di ciascuno, alimentava la pace fra i paesi occidentali. Oggi dopo le decisioni prese dagli Usa contro l'Iran a questo Paese resta solo l'Eurasia nonostante che con l'accordo quadro di finanziamento firmato l'11 gennaio scorso, l'Italia, tramite l'Invitalia global investment, aveva aperto linee di credito per 5 miliardi di euro a favore di due banche iraniane per finanziare progetti da realizzare congiuntamente tra imprese italiane e iraniane. Anche Francia, Austria, Danimarca e Corea del Sud avevano fatto la stessa cosa. Le sanzioni previste dagli Usa mettono fuori uso tutte queste linee di credito tranne i 10 miliardi di euro previsti dalla Cina. Questo è il vero volto che l'Occidente presenta all'Iran a partire dal prossimo novembre! Intanto Trump incontrerà Putin il 16 luglio a Helsinki e affronteranno il tema delle relazioni bilaterali tra Russia e Usa e una serie di questioni di sicurezza nazionale e internazionale. D'altra parte Trump troverà una Russia costretta a spostare le sue alleanze in Asia ed è di venerdì 22 giugno scorso l'incontro con Putin del presidente della Corea del Sud Moon Jae-in, presenti entrambi al Quarto Forum del «Dialogo Russia Corea del Sud» dove - forte dell'interscambio del 2017 di miliardi di dollari Usa 19,2 (+27% rispetto al 2016) - la Corea del Sud ha proposto «9 ponti della Cooperazione» che vanno dall'estrazione del gas al trasporto ferroviario, alla produzione di energia elettrica, alla pesca, all'agricoltura, ecc. mentre sono già in costruzione nei cantieri navali coreani 15 navi che trasporteranno il gas liquido dai giacimenti della penisola Jamal. D'altra parte l'immigrazione illegale negli Usa dal Messico e dall'America Centrale è diventata nelle ultime settimane una questione politicamente esplosiva. Nel 2015 undici milioni e mezzo di messicani, quasi il 10% della popolazione, risultavano emigrati negli Usa, quasi il 20% della popolazione del Salvador (6,3 milioni di persone) aveva fatto lo stesso. La situazione di Guatemala e Honduras è simile. Tutto questo perché la densità demografica relativa potenziale delle economie di queste regioni è stata ridotta ben al di sotto della popolazione reale. Quando succede questo per un certo periodo di tempo, la gente muore o cerca di scappare per la disperazione. La stessa cosa sta succedendo in quei Paesi la cui popolazione vuole arrivare in Europa. In conclusione, tutti i problemi che ho sopra elencati hanno una possibile risposta; ma prima bisogna farsi la domanda giusta, lo diceva anche Socrate!



Il vertice annuale della Shanghai Cooperation Organization a Qingdao

SMS

3371628987

Il sindaco di Paitone mi fa ridere: dice che non vuole rovinare le attività, ma mi faccia il piacere di non dire fesserie! Tutti i paesi fanno feste fino alle 24... D'estate chi va a dormire alle 23? Il primo cittadino dovrebbe interessarsi piuttosto ai problemi del paese, dalle fognature che mancano in certe zone alle buche delle strade. Questo dovrebbe fare, altro che le feste! Se suonano fino a mezzanotte la gente che ha sonno dorme lo stesso, lo abito vicino alle feste e quando ho sonno dormo...

La signora prepotente che vuole vietare il lavoro nei festivi è bene che sappia che il lavoro è un diritto in costituzione. Signora, si vergogni. Boifava

La mamma che vuole vietare il lavoro nei giorni festivi deve sapere che io lavoro solo nei festivi: 20 ore settimanali che per me sono oro. Ringrazio perciò chi mi ha concesso di lavorare la domenica. Adelina di Salò

Li avete visti i nostri cugini transalpini? Se quelli sono francesi, io vengo dalle Antille. Di questo passo, succederà pure alla nostra nazione, se ancora ne avremo una. Livio Milani Maderno

I cacciatori delusi dall'incontro con l'assessore regionale Rolfo? Mi sembra normale. Amilcare Ziglioli sindaco di Prevalle

Alla signora che vuole vietare il lavoro nei festivi ricordo che il fascismo è finito e che può sempre licenziarsi e aprire una sua attività. Lavorerà quando vuole. Auguri. Colnaghi 88

Aver liquidato l'Airone obbliga Cellino e company a un'immediata salita in serie A. Buon lavoro, presidente... Un vecchio tifoso

Cellino non ha titoli per dire se Caracciolo sia o no la bandiera del Brescia: ha dimostrato un'altra volta di non avere rispetto

Riesco a sopravvivere se tengo aperto il negozio 7 giorni su 7 lavorando 10 ore al giorno. Volevo dirlo alla signora che vuole vietare il lavoro nei festivi. Se la signora mi mantiene, lo faccio volentieri. Augusto 55

Cara Sandra, lei ha capito male: la domenica è fatta per stare con i familiari e si ci sono bambini è un unico giorno che possono stare insieme. Invece lei non sa dove andare alla domenica: è allora cosa fa? Deve andare centro commerciale! Ma visto che è estate, vada a fare un bel giro sul lago... Marko

La responsabilità dei bambini morti in mare è di chi pur conoscendone il rischio permette loro di partire. Le immagini degli annegati sono beccera strumentalizzazione e potente arma di ricatto. Per piacerli alla sete di dominio di forze senza scrupoli ben note Dodo Veleno

La signora Bottoli contro Salvini affianchi in sordina le forze dell'ordine. Personalmente ho digerito troppi insulti e minacce gratuite. Altro che buonismo diffuso e tante belle parole! Non chiedo poteri straordinari, ma solo ordinario e reciproco rispetto. Adolfo Vione

Brava Giò 58: la musica anni 80 è la più bella del mondo. Mario

Caro Maffei, dovresti darti tu una bella calmata!

na. E per metterlo nella condizione di fare una ferma opposizione a questo Governo e di costruire una alternativa ampia e di centro sinistra. Le decisioni della Direzione Provinciale e le iniziative che si sono sviluppate nel Paese a vari livelli hanno quindi avuto rispondenza nelle conclusioni dell'Assemblea nazionale. Ed hanno offerto un esempio positivo ed efficace di iniziativa delle varie realtà territoriali sui livelli nazionali. In questi giorni, all'indomani della grande vittoria di Brescia con Emilio Del Bono, nonché della stessa importante iniziativa che si è tenuta con l'onorevole Paolo Gentiloni, si è riconfermato un sentimento unitario di rilancio, di rifondazione del Pd e dell'intera coalizione del Centro Sinistra. Si tratta ora di ripartire da Brescia anche con un percorso ed un progetto per un nuovo Pd, dando così un proprio contributo, sia di linea politica che di concreto impegno e di rappresentatività, all'altezza del risultato stesso della Loggia. Invertendo quindi il ciclo negativo, registrato in questi ultimi tempi, anche in ragione di inaccettabili scelte verticistiche, che hanno penalizzato Brescia ed il livello locale. Importante è l'avvio di un percorso politico che, sia a livello regionale che provinciale, non anteponga scelte nominative di leadership e ristrette logiche di gruppo al valore di un progetto politico, unitario, partecipato e condiviso. La novità della situazione, all'indomani della decisione della Assemblea nazionale, è rappresentata dal fatto obiettivo che si è chiaramente oltre - qualunque siano le diverse e legittime valutazioni che possono essere fatte - la stagione della segreteria Renzi. Un nuovo ciclo è aperto, anche in termini di leadership, ed esso va reimpastato a tutti i livelli, da quello nazionale, a quello regionale e provinciale. Operazione non facile, anche su scala locale, perché a mio parere dovrà vedere consapevolmente partecipe, oltre il partito, anche la comunità politica, sociale, culturale e civile più ampia dei democratici. Ogni operazione verticistica è predeterminata, anche nella scelta della leadership provinciale, mi pare non abbia e non offra molte prospettive. Mentre sarà invece necessario guardare ad una ampia rappresentatività provinciale. Anche in ragione, oltre che delle elezioni europee, dell'importante appuntamento del rinnovo di numerosi Comuni della nostra provincia per il prossimo anno.

Claudio Bragaglio
PRESIDENTE DELLA DIREZIONE
LOMBARDA DEL PD - BRESCIA

OCCHIELLO

Il (bel) Mondiale delle sorprese

Egregio direttore, Quello cui stiamo assistendo è un bellissimo campionato mondiale di calcio. Perché? Perché abbiamo potuto seguire in televisione partite, il cui esito finale non era affatto scontato. Proprio per questo squadre titolate da stelle di prima grandezza come la Spagna, il Portogallo, la Germania, l'Argentina e il Brasile sono torante anzitempo a casa, nonostante si fosse pensato che proprio da queste sarebbe finito per uscire il vincitore. Ma nel calcio mai dire mai e dalla Russia è venuta la più classica delle conferme.

Luigi Cavalieri
DESENZANO DEL GARDA